



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Ottobre 2013

Prot.n. 300/13

Al Ministro dell'Interno

On. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Giampiero Bocci

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile**

Prefetto Alberto Di Pace

Al Vice Capo Dipartimento Vicario

Capo del Corpo Nazionale VV.F.

Dott. Ing. Alfio Pini

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane

Prefetto Marilisa Magno

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed
il soccorso tecnico urgente**

Dott. Ing. Pippo Sergio Mistretta

**Oggetto: Piano di soppressione di sette nuclei sommozzatori VVF e conseguenze sui passaggi di
qualifica del personale interessato – richiesta .**

Nel mese di luglio 2010 codesto Dipartimento consegnò, a quasi tutte le OO.SS rappresentative del Corpo, una bozza di riordino dei settori specialistici del C.N.VV.F, ivi compreso quello dei sommozzatori. A tal proposito vale la pena ricordare che il documento in parola non fu portato all'attenzione della nostra O.S. CONAPO, nonostante la stessa risultasse, già allora, ampiamente rappresentativa. Immediata comunque fu la risposta del Conapo, il quale con nota [prot. 254/10 del 28.09.2010](#) criticò duramente l'intero dispositivo chiedendo un doveroso confronto con il Dipartimento VV.F. per illustrare ancor meglio nel dettaglio quanto sostenuto. Da allora più volte il Conapo è intervenuto su questo delicato quanto sottovalutato problema, senza tuttavia alcun esito significativo a causa di una totale mancanza di sensibilità, nonché della pressoché assenza di cognizione, sia relativamente alla complessa attività dei sommozzatori, sia sull'impatto che tale "razionalizzazione" avrebbe avuto, anche in via transitoria, sul soccorso e sulla gestione del personale.

Tra l'altro tale decisione di riduzione degli organici è stata concordata con un accordo con le altre OO.SS. ma non ufficializzata da nessun decreto che sancisca la riduzione degli organici fino alla soppressione di questi famigerati sette nuclei sommozzatori.

Nello specifico la decisione di sopprimere 7 sedi di nuclei sommozzatori, comporterà una sensibile riduzione della risposta operativa del Corpo nei confronti del soccorso su specchi d'acqua e subacqueo, e le modalità adottate per raggiungere questo obiettivo sono ancora più penalizzanti e ridicole sia per il servizio di soccorso che per il personale, e sono state oggetto di dura critica da parte del Conapo. Infatti l'amministrazione ha semplicemente deciso di non prevedere più ingressi di personale sia vigile che qualificato in quei nuclei sommozzatori destinati all'estinzione. Una politica all'highlander ovvero "alla fine ne rimarrà soltanto uno", parafrasi per dire che continuando a ridurre gli organici si diminuirà la forza lavoro fino ad annullare la risposta operativa degli stessi.

Non prevedere poi personale qualificato in questi nuclei sommozzatori significa che il personale che presta servizio in un nucleo sommozzatori destinato alla soppressione non avrà altra scelta che fare le valigie ed allontanarsi centinaia di chilometri dalla propria residenza o rinunciare al legittimo diritto di una progressione di carriera.

Se questo problema è già rimarchevole per il personale aspirante Capo Reparto che ha almeno altri cinque anni o più di servizio prima della quiescenza, per gli aspiranti Capi Squadra la situazione è ancor peggiore poiché le prospettive di carriera sono di almeno altri dieci-quindici anni di servizio e fare il pendolare per un così lungo periodo sarebbe davvero impensabile anche perché tutti hanno una famiglia e gli stipendi sono tra i più bassi della pubblica amministrazione.

Quindi si assisterà presumibilmente all'ovvia progressione di carriera del personale che poi cercherà di togliersi il brevetto per ritransitare nei ruoli ordinari e ritornare nella provincia di residenza. In mezzo ci saranno mesi di malattia, rinvii alla C.M.O. ed il suddetto personale perso al servizio attivo sia da sommozzatore che da vigile del fuoco generico.

Questa è la proiezione realistica delle cose e stupisce come il Dipartimento non la consideri assolutamente. Sarebbe più onesto, se si vuole veramente sopprimere i sopraccitati nuclei sommozzatori, farlo subito, e non di nascosto come sinora, chiedendo al personale chi vuole spostarsi in altri nuclei sommozzatori oppure chi non vuole farlo offrirgli la possibilità di fuoriuscire dalla specializzazione contrattando con l'amministrazione la sede di ricollocazione, alla stessa stregua di quando fù data applicazione al settore aeronavigante (peraltro soppresso appena un anno dopo dimostrando la poca oculatezza e capacità gestionale della classe dirigente di allora...).

In alternativa non rimane che abbandonare il progetto di soppressione dei sette nuclei sommozzatori "prescelti" procedendo a formare altro personale per ripianare la pianta organica degli stessi a tutto vantaggio della risposta operativa sul territorio, ricordando che i fruitori ultimi di tali servizi sono i cittadini che non devono essere sperequati tra serie A e serie B ovvero coloro che di serie A possono in tempi d'intervento ragionevoli usufruire della professionalità e competenza dei sommozzatori Vigili del fuoco (il primo Ente tra tutti i Corpi dello Stato a dotarsi di componente subacquea) e coloro che di serie B non ne potranno usufruire in un logica del tipo "ti arrangi" perché non ci sono i soldi per tenere in piedi il giocattolo.

Tale situazione, in parte già parzialmente illustrata dal Conapo nella nota [prot. 282/13 del 03.10.2013](#) è estremamente discriminatoria e vessatoria per il personale interessato, senza considerare il senso di sfiducia che certe scelte trasmettono anche a tutto il resto del personale operativo del Corpo.

Tanto premesso si chiede un urgente e non più rinviabile chiarimento sulla problematica in parola.

Inoltre, con nota [prot. n. 5729/S 191/4 del 15.08.2013](#) il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ha riferito di aver utilizzato la ripartizione delle sedi contenuta nella "proposta di piante organiche 2012, sulla quale si era già tenuta la consultazione sindacale", così come "riportata nelle tabelle allegate al decreto del Ministro dell'Interno del 20 maggio 2013".

Per quanto sopra, si chiede copia dell'accordo sottoscritto tra amministrazione e OO.SS. sulla ripartizione delle dotazioni organiche, soppressione dei sette nuclei sommozzatori, nonché del DM 20.05.2013 sopraccitato.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi